

Entro l'anno il Consorzio aprirà la mensa, nel 2009 le residenze. Baggio: garantire opportunità di carriera in Friuli

«No agli sprechi, corsi efficienti»

Gli imprenditori chiedono formazione aderente alle richieste del mondo del lavoro
Palazzetti: servono nuovi ingegneri. Zollia: industriali troppo assenti

di STEFANO POLZOT

«In questa stagione di tagli delle risorse a favore dell'università, non ci possiamo permettere corsi che non siano efficienti e modellati sulle richieste che provengono dal mondo del lavoro». **Cinzia Palazzetti**, ex presidente degli industriali pordenonesi e componente del consiglio di amministrazione del Consorzio universitario, nella giornata in cui si raccolgono i primi frutti (ovvero le lauree) del corso di ingegneria dell'Innovazione, fortemente voluto dal mondo produttivo della Destra Tagliamento, ricorda che l'innovazione, che parte anche dall'università, è essenziale. «Il domani è già adesso – sostiene la Palazzetti – perché la crisi finanziaria è il passaggio verso un mondo che avrà prospettive diverse di mercato e di consumo. Siamo nel mezzo di una emergenza nuova e imprevedibile che richiede la matrice dell'innovazione per realizzarne il superamento».

L'università, secondo la Palazzetti, che parlava a nome del presidente del Consorzio, Giovanni Pavan, in trasferta negli Stati Uniti, non può permettersi sprechi. Per questo motivo «a fronte di una richiesta fortissima di laureati in ingegneria, che trovano lavoro mediamente in due mesi – sostiene la Palazzetti – è fondamentale promuovere l'immatricolazione proprio a questi corsi».

L'esponente del mondo imprenditoriale ha anche delineato le mete infrastrutturali future del Consorzio pordenonese: «Entro l'anno – precisa – sarà pronta la mensa, mentre le residenze universitarie



Cinzia Palazzetti

potranno essere aperte alla fine del 2009. A questi lavori si aggiungono gli investimenti per il miglioramento delle strutture esistenti».

Conscio che gli elogi rischiano di trasformarsi in commemorazioni, il patron della Brovedani, **Benito Zollia**, laureato honoris causa dell'università di Udine, ha espresso una critica ai suoi colleghi imprenditori, durante il suo intervento alla cerimonia di ieri: «Avrei voluto vederne molti di più – ha sostenuto – in questo momento così importante». Zollia ha anche lanciato un segnale di ottimismo per il futuro: «Dallo tsunami mondiale – ha detto – partiranno tante innovazioni e il nostro sistema produttivo deve essere in grado di coglierle».

Investire sulla formazione è anche l'occasione per migliorare la qualità della vita



Benito Zollia

di un territorio. Lo ha ricordato **Dino Baggio**, direttore del Centro ricerche di Electrolux, componente del comitato scientifico e di indirizzo del Polo tecnologico, nonché membro del consiglio di amministrazione del Consorzio universitario. «Lo sviluppo di corsi di laurea aderenti alle richieste del territorio – afferma Baggio – è un'occasione importante per fare in modo che si possa trovare lavoro vicino a casa. Vogliamo che il Friuli sia una regione dove sia possibile vivere bene e con prospettive importanti dal punto di vista professionale. Abbiamo voluto con pervicacia il corso di laurea in ingegneria perché rappresenta una grande opportunità». Testimoniata anche dalla posizione di Pordenone, a cavallo tra Friuli e Veneto. «Siamo l'unico polo che offre una for-



Dino Baggio

mazione ingegneristica – rimarca la Palazzetti – nei 160 chilometri che dividono Udine da Padova».

Oltre a ingegneria dell'Innovazione, l'università di Udine organizza a Pordenone i corsi di Meccanica, mentre quella di Trieste ingegneria Industriale e Gestionale e della logistica integrata.



Al centro il rettore Cristiana Compagno si congratula con uno dei primi studenti di Ingegneria dell'Innovazione che si sono laureati a Pordenone; sopra un'aula del Consorzio